Mercoledì 12 Luglio 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 161

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

La Crisi Ungherese

II.

Il Gabinetto extraparlamentare, presieduto dal barone Fejérwáry, benchè presentatosi con intendimenti concilianti e colla dichiarazione di non voler varcare i limiti delle leggi esistenti, fu subito accolto nel modo più ostile e colpito da un voto di sfiducia dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento, che venne con rescritto reale prorogato al 15 settembre.

Conviene però notar bene, per comprendere l'ulteriore svolgersi della crisi, la diversità di concetti cui si sono ispirate, nell'esprimere la loro sfiducia, le opposizioni coalizzate e l'antica maggioranza liberale, quella cioè che venne sconfitta nelle ultime elezioni — diversità di concetti che trova la sua espressione nei due ordini del giorno presentati rispettivamente da Kossuth e dal conte Tisza.

Benchè la Costituzione scritta non dica affatto che la Corona debba scegliere i ministri in seno alla maggioranza parlamentare o tra le file di un partito, benchè anzi non affermi nemmeno che ministro, presidente e semplici ministri debbano essere magnati o deputati, le opposizioni coalizzate, ammettono come principio assoluto, indiscutibile, che la Corona debba esercitare la sua prerogativa rispetto alla formazione del Governo responsabile nel senso indicato dalla maggioranza, sia per quanto riguarda gli uomini, sia per quanto riguarda il programma.

E siccome nel caso attuale la Corona non vuole gli uomini della maggioranza perchè, sul terreno militare, non le presentano un programma ch'essa possa accettare, le opposizioni considerano il Gabinetto Fejérwáry come incostituzionale tanto nella sua opera prevedibile, quanto nel fatto istesso della sua origine e della sua presentazione.

I liberali invece, che restano fedeli alle leggi del 1867 e al Compromesso deákistico, non dichiarano incostituzionale il Gabinetto Fejérwáry, ma si limitano ad affermare che non hanno in esso fiducia alcuna, deplorando il conflitto fra la presente maggioranza e la Corona ed esprimendo però la speranza che sulla base della politica deákistica si formi un Ministero il quale goda assieme la fiducia del Re e della maggioranza della Camera.

Questo atteggiamento del partito liberale — il quale coi 150 seggi di cui dispone, costituisce ancora, malgrado le gravi perdite subite, un terzo della Camera — ha un'importanza grandissima, perchè è evidentemente un appello ai dissidenti capitanati da Andrássy e da Bánffy e ai membri del partito del popolo, rimasti tutti fedeli al programma di Deák, a staccarsi dai Kossuthisti e ad unirsi coi liberali per formare una maggioranza capace di mettersi d'accordo colla Corona. E questa sarebbe forse la soluzione più facile e più logica della crisi.

Quanto al voto della Camera dei magnati, esso non fa che esprimere il giudizio della Camera stessa, « non essere il Governo, nella presente situazione, in grado di adempiere alla missione assuntasi ».

Il Gabinetto Fejérwáry è adunque incostituzionale, ed irremissibilmente incostituzionali sono tutti i suoi atti, per i seguaci di Kossuth, di Andrássy e di Bánffy e per i membri del partito del popolo; è semplicemente antiparlamentare, ed i suoi atti possono acquistare la più corretta forma costituzionale mediante il procedimento della sanatoria all'inglese, mediante la cosidetta *indemnity*, per i liberali.

Questa situazione sarebbe già per sè stessa assai grave, ma è stata resa ancora più grave dal fatto che la Camera, prima di sciogliersi, ebbe il tempo di votare una mozione di Bánffy che stabilisce la resistenza passiva da parte del paese e per la quale nessuno è tenuto nè a pagare le imposte nè a presentarsi alla leva militare, anzi gli impiegati dello Stato non devono nè erigere le une nè procedere all'altra.

Vero è che, trattandosi di una mozione e non di un ordine del giorno, essa avrebbe dovuto trovarsi già prima iscritta all'ordine del giorno. E vero è altresì che quella disposizione venne votata dalla Camera dopo che era già stato letto il rescritto di aggiornamento, per cui sarebbe illegale e nulla. Ma chi può dire che il paese non tenga buona quella votazione, senza tanto sottilizzare sulla sua validità?

Così stando le cose, ognuno vede quale tenebrosa minaccia sia sospesa sullo Stato ungarico.

Due fermezze d'acciaio stanno di fronte l'una all'altra: quella della Corona, che rifiutando le dimissioni presentate dal Gabinetto Fejérwáry dopo i voti di sfiducia subiti ha mostrato di non voler cedere nella lotta; e quella delle opposizioni coalizzate, che ricorrendo alla *resistenza passiva* da parte del paese ha dato a vedere di voler continuare il conflitto sino alle sue ultime conseguenze. Si sbaglierebbe di molto però chi credesse che da un giorno all'altro possa avvenire a Budapest *ciò che è avvenuto a Cristiania.* Per quanto possano riscaldarsi le fantasie popolari, gli ungheresi sono troppo buoni politici per non comprendere che l'unione dell'Ungheria coll'Austria è, per moltissime ragioni, una necessità imprescindibile. E' logico frattanto credere che, malgrado tutto, il presente conflitto dovrà risolversi in un compromesso. D'altra parte, se si è trovato un modo di componimento per le gravi questioni vitali dell'Ungheria che stavano sul tappeto prima del 1867, dovrebbe essere assai più facile trovarlo per una questione di molto minore importanza quale è quella della lingua di comando. E non vi sarebbe da meravigliare che le trattative che ha in questi giorni coi capi delle opposizioni coalizzate il barone Fejérwáry — data anche la grande autorità di lui e la simpatia di cui gode presso tutti i partiti — riuscissero nell'intento. Ciò sarebbe, ad ogni modo, da desiderarsi.

rf.

DALLA CAPITALE

La convocazione della Camera
La questione ferroviaria

E' confermato che la Camera è convocata in seduta pubblica per giovedì 27 corrente.

All'ordine del giorno, oltre il disegno di legge per le liquidazioni ferroviarie, sarà posta anche la convocazione per l'esercizio delle ferrovie meridionali, convocazione rimasta all'ordine del giorno alla chiusura dei lavori parlamentari.

Le convenzioni con le Società

L'esame della legge sulle tre convenzioni con le Società ferroviarie cessate, è ormai giunto a tal punto che presto sarà convocata la Giunta per esaminare le conclusioni della sottocommissione, prendere le deliberazioni definitive e nominare il relatore.

In seno alla sottocommissione sono intervenuti, per dare schiarimenti, i ministri Fortis e Ferraris e alcuni dei principali commissari che trattarono le liquidazioni sotto la presidenza di De Capis.

Le lungaggini dei processi

Il Guardasigilli ha studiato i provvedimenti che si possono prendere sollecitamente per impedire i divagamenti nei processi penali.

Si accetteranno soltanto i periti e i testimoni necessari sia nei processi dei poveri che dei ricchi. Ciò senza pregiudizio di provvedimenti radicali ulteriori.

Il Guardasigilli ha già abbozzato il disegno di legge nei punti cardinali e vi lavora con cura.

Se saran rose....... !

Per le perizie penali

Il ministro di grazia e giustizia preoccupandosi che le perizie nei processi penali assumano carattere non confacente ai buoni fini della giustizia, esorbitando spesso dal compito affidato dai magistrati, preparerà una nuova circolare sull'argomento richiamando la stretta osservanza delle disposizioni di legge e delle circolari già diramate in precedenza.

Nelle Intendenze di Finanza

Con decreto 8 luglio corr. del ministero del tesoro, è stato indetto un esame di concorso a numero venti posti di segretario di ragioneria di ultima classe nelle intendenze di finanza.

L'esame è a favore dei vice-segretari di ragioneria delle intendenze stesse e le prove scritte avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 ottobre p. v.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 agosto p. v.

Gli orari ferroviari
Concorrenza eliminata

Pel prossimo agosto la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato procederà alla riforma degli orari ferroviari i quali prima erano basati sul concetto della concorrenza fra le due reti per modo che era anche limitato il servizio delle vetture dirette.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

I NUOVI UFFICIALI DEI REALI CARABINIERI

I decreti per la promozione dei 17 ufficiali dei carabinieri compresi nell'aumento dell'organico dei carabinieri approvato con la legge Giolitti, saranno inviati alla Corte dei Conti verso il 20 del corrente mese, e i nuovi promossi saranno compresi nel Bollettino del venturo agosto.

L'onorevole Fortis a Rimini

L'on. Fortis partirà alla fine della corrente settimana per Rimini dove si tratterà breve tempo.

La malattia epidemica a bordo della "Garibaldi,,

Il ministro Mirabello ha ordinato un'inchiesta per i casi di malattia epidemica, verificatisi a bordo della *Garibaldi.*

L'inchiesta è stata affidata all'Ispettorato di sanità militare marittima.

LA GUERRA ALL'ALCOOL
RESTAURANTS SALTATI IN ARIA

Parecchi giornali hanno da New York:

I membri della società di temperanza di Yola nel Kansas hanno adottato una nuova maniera di combattere l'intemperanza.

Hanno fatto saltare in aria cinque *restaurants* per mezzo della dinamite; due di essi *furono distrutti completamente* e tre parzialmente.

I danni sono valutati a 30,000 sterline; 352 petardi erano stati posti in diversi caffè, ma non scoppiarono.

Due persone appartenenti a questa società sono state arrestate.

Che gli americani siano americani nessuno lo nega, ma si può pensare: se questi signori, che sono amici della *temperanza*, fanno questo, che cosa mai faranno gli *intemperanti!*

Le tragedie del "grisou,,
Cento ottanta morti in una miniera

E' avvenuta un'esplosione in una miniera di carbone fossile a Wattsown (contea di Clamorgan, paese di Galles).

Si dice vi siano cent'ottanti morti.

Alla ricerca di un Re?
Un posto vacante

Il *Daily Express* ha da Copenaghen: Si annunzia che il trono di Norvegia è *stato offerto a un principe di Danimarca* secondo figlio del principe ereditario.

(Questo sarebbe il principe Carlo nato nel 1872 il quale ha sposato la principessa Maud d'Inghilterra da cui ha già avuto un figlio, il principe Alessandro)

Anche l'*Agenzia Reuter* è informata che il principe Carlo di Danimarca venne formalmente proposto come Re di Norvegia. La proposta forma oggetto di scambio di vedute fra le Corti interessate.

Il parere di re Oscar avrebbe grande influenza sulla decisione.

Uno di questi giorni, se le presenti trattative non avranno buon esito, si potrà forse vedere sui giornali un «avviso di concorso». Chi ha dei titoli convenienti li tenga pronti!

La "Gran Via,, nel reclusorio
La trovata di un carcerato

La questura di Milano è stata avvertita l'altro ieri della evasione di un detenuto dal reclusorio di Massa Carrara.

Il fuggitivo è certo Lorenzo Pernici, di Carrara, d'anni 19, operaio, condannato alla reclusione per furto.

Il giovanotto tanto meditò nel silenzio della sua cella, che riuscì a trovare un modo genialissimo per lasciare il luogo di pena.

Tenendo sempre una condotta esemplare si acquistò la benevolenza dei carcerieri i quali gli accordavano una certa libertà.

Il Lorenzo potè appropriarsi una divisa da guardia carceraria e così trasformato da capo a piedi — non gli mancavano nemmeno la daga e il kepì — uscì indisturbato, passando sotto il naso delle sentinelle, dalle mura del reclusorio.

Solo nel domani, all'ora della sveglia, i guardiani s'accorsero del tiro giuocato loro dal Lorenzi, perchè sul letto al posto di lui si trovarono gli abiti da recluso.

Ed ora, proprio come nella *Gran via*, i poliziotti corrono in cerca dell'uccello fuggito dalla gabbia.

Interessi e cronache provinciali

Elezioni amministrative

Talmassons, 10.

I clericali sconfitti

Nelle passate elezioni amministrative i clericali s'astennero, ma fecero intendere che in breve avrebbero tentato di salire al potere. E nelle presenti elezioni hanno lavorato proprio di schiena. Accorsero compatti a votare; le sottane nere non mancarono di deporre nell'urna la scheda benedetta; gli elettori d'altri comuni obbedirono all'ordine del buon Pastore. Ma non valsero nè promesse, nè pressioni: la lista democratica trionfò completamente. Ed al buon Pastore non resta altro che dare una tiratina d'orecchi a quel Santo Spirito che l'ha così male ispirato.

***

Palmanova, 10.

Risultato effettivo della elezione per il cons. Provinciale.

Proclamato Celotti cav. Fabio con voti 648 contro Gaspardis Enrico che ebbe voti 609. Gli sforzi dei clericali per vincere furono inauditi e per poco riuscivano.

Per le *elezioni* comunali si ebbero i seguenti definitivi risultati:

Votanti 211 su 700 inscritti cioè circa il 30 per cento: Vanelli Andrea 162, Zanolini Carlo 146, De Biasio Pietro 137, Zandonà dott. Tullio 130, Mailsani Pietro di G. 124, Graffi Domenico 100, Grillo Giovanni 99.

E per la minoranza: Verzegnassi Luigi 36.

Cividale, 11 — Giardino Infantile. — Oggi nell'aula principale del Giardino Infantile ebbe luogo il saggio finale dei bambini. La cara e geniale festicciola lasciò nell'animo di tutti, ma specialmente delle mamme, una grata e dolce impressione. Al piano sedeva la gentilissima signorina Maria Piccoli. Tutti i bambini si meritarono lodi e carezze, per la grazia con cui seppero disimpegnare il loro compito.

La preghiera, il coro del marinaro, le 4 stagioni ed il ballo furono i più apprezzati per la buona musica e per l'ottima esecuzione. Il presidente dott. Giuseppe Marioni a metà programma si rivolse alle signore ed ai signori ringraziando di aver onorato il Giardino della loro presenza.

Ebbe poi parole di caldo ringraziamento per la signorina Piccoli che sacrificò non poco tempo per la buona riuscita del saggio, e parole di lode per le insegnanti che con tanto amore e con tanto zelo si prestano ad educare i loro piccoli alunni.

Alla fine della festa le bambine offrirono fiori al Presidente ed a tutti i presenti ed alla signorina Piccoli un ventaglio; e a loro volta esse vennero regalate di dolci, e baci a profusione.

Assistevano il r. Commissario con la sua gentile signora, il r. pretore Pezzotti con la signora, l'ispettore scolastico sig. Rigotti, il cav. Morgante, le signore Accordini, Brusini, Valop, co. Del Torre, contessa De Nordis, nobile Albini, signore: Del Lago, Zuliani, co. De Portis, Grosso, Rizzi, D'Orlandi, Ornella, le sig.ne nob. De Paciani, Venier, Pezzotti ed altre; i sigg. Brusini, Lorenzo nob. Albini, il direttore Miani, Valop ed altri.

Chiudiamo la breve relazione col congratularci colle insegnanti signore Irma Cescutti e Zuliani Amelia per i continui progressi dell'istituto.

Ribaltamento. — Questa mane l'amico e collega Fulvio Giovanni, precipitando dalla motocicletta, nei pressi di Sanguarzo, riportò gravi ferite alla testa.

Si incontrò, per una falsa manovra del ciclista tenente di Finanza, di qui, il quale venne pure lanciato a terra, ma senza conseguenze.

In quel mentre passava di là il medico dott. Nicolò Rieppi, che prestò le prime cure al Fulvio e poi colla propria vettura lo condusse a Cividale.

A domicilio lo medicò il dott. Sartogo, praticandogli anche diversi punti di sutura alla parte frontale del capo.

Gli riscontrò contusioni in diverse parti del corpo e specialmente alla spalla destra.

Auguriamo all'amico e collega Fulvio sollecita e completa guarigione.

(Agli auguri del nostro corrispondente uniamo pure i nostri, dolentissimi del brutto caso toccato all'egregio collega. — N. d. R.)

Gemona, 11 — Un mulo misterioso — A Gemona si può vedere un certo mulo che per lo meno si deve chiamare... misterioso. Infatti ora lo si vede adibito ad un servizio, ora ad un altro, ora di natura del tutto differente dal primo. Giorni or sono per esempio la nostra bestia si trovava ferma colla rispettiva carretta, privata, davanti l'albergo della Posta; nessuno la custodiva, tanto che gli incaricati di inaffiare le strade dovettero sospendere per un quarto d'ora il loro servizio per non spaventarla.

Qualche volta questo benedetto mulo è accompagnato da un militare graduato... non sappiamo se caporale, furiere o generale; ma alla stretta dei conti il mistero non si squaglia intorno a questa bestia che nessuno sa mai di chi possa essere.

Buia, 12 — La fiera di San Ermacora — (*per telefono ore 11*). La giornata splendida ha favorito il concorso dei forestieri che è straordinario.

Non vi descrivo l'animazione che c'è in paese e che incominciò fino dall'alba, il mercato è al completo, *numerosissime* le baracche *ripiene*, dei più svariati articoli.

Da ogni parte giungono carrozze, ciclisti, motociclisti.

Le osterie fanno affaroni, i gamberi, la specialità della giornata, sono gustatissimi.

Domani vi manderò dettagliata relazione.

Codroipo — Le paure dei preti di Rivolto — L'ambiente prettamente clericale non lasciava nemmeno sperare la riuscita di candidati popolari al Consiglio Comunale. Alcuni giovani però che stanno per far nascere il partito nuovo vollero dare se non altro un po' di filo da torcere ai preti tendendo loro un bel gioco.

Giovedì sera riuniti in un'osteria parlarono di elezioni e di candidati popolari. Non ci voleva altro! Venerdì *sera grande comizio clericale* con relative discussioni sulle armi da adoperare contro gli avversari..... E a che sorta d'armi ricorsero! Si dice nel domani facesse il giro per le case, più cerimonioso del solito, il pievano in persona per consegnare la scheda a stampa alle buone pecorelle con appropriate parole d'occasione.

Immaginarsi il va e vieni dei reverenti il giorno delle elezioni, tanto più in faccenda in quanto vedevano l'attività dei suddetti giovani! Anche le sacre funzioni domenica devono esser state più corte del solito!

E arrivammo allo scrutinio: a fianco del presidente un cappellano visibilmente trepidante... Si estrae si estrae... ma dei temuti candidati non c'è traccia!

Allora solo i clericali compresero il raggiro che li fece affannare; risero forse colla bocca, ma devono essersi accorti che le nuove idee anche a Rivolto cominciano a germogliare.

Ed una prova l'hanno data nelle elezioni provinciali, poichè il candidato anticlericale raccolse ben 104 voti.

Vedi altre corrispondenze in 3.a pag.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 11 luglio, Patroni della diocesi di Udine sono i santi martiri aquilejesi Ermacora e *Fortunato.*

Effemeride storica.

Enrico III a Spilimbergo

(*Vedi effemeride di ieri*)

12 luglio 1574. — Come emerge dalla effemeride di ieri Enrico III la sera del giorno 12 riposò in Venzone ed il Palladio, Manzano, Pognici, errano affermando che in quella notte si trovò a Spilimbergo.

Nel memoriale ieri citato vi sono dei particolari.

La mattina del 12 luglio 1574 Sua Maestà andò a messa a Venzone levato dai personaggi ieri citati e dal Duca di Nevers. Poi andò a desinare e poi — fatti cavalieri Antonio Biancon e Giuseppe de Partistagno — se ne andò con bellissime carrozze (*che si diceva donate dalla Repubblica*) con 4 cavalli accompagnato da un'infinità di gente...

Passò per Ospedaletto accompagnato ancora dal magnifico signor Giulio e signor Marcantonio Savorgnano signori del Monte di Osoppo.

Arrivato che fu nel Castello di Osoppo furono fatti 64 colpi di artiglieria grossa. S. M. andò quella sera a Spilimbergo ove gli venne incontro il Duca di Ferrara.

Nel necrologio della chiesa di Fanna, mons. Degani (*La Diocesi di Concordia* p. 361) trova registrato il viaggio di Enrico III *per istam patriam Forijulii* con il Duca di Ferrara, *ducis nanversis et aliorum principum.* Non ci diffondiamo di più perchè l'avvenimento, da per sè, ha poca importanza.

Ciconi (*Udine e provincia* p. 239) aggiunge: « Varcato il Tagliamento sovra ponte appositamente costrutto, alloggiò nel nuovo castello di Spilimbergo indi in quello di Porcia con tutta la comitiva ».

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

SPIGOLANDO

Consigli di stagione

Il colpo di sole — Cause e rimedi

Aveva ragione il nostro cronista scrivendo giorni or sono: la pioggia non vuol venire!

Infatti, dopo quelle pochissime goccie d'acqua cadute giovedì scorso, il sole tornò a dardeggiare inesorabile coi suoi raggi di fuoco le cose create.

I giornali hanno ripreso le cronache delle disgrazie causate dalla torrida stagione e purtroppo le vittime non sono rare.

Sarà utile perciò dare alcuni consigli per evitare, a chi non ha i mezzi di recarsi ai monti od ai bagni di mare, di esser colpito da insolazione.

**

Il colpo di sole è, lo si comprende facilmente, l'effetto del caldo estesuante.

I vasi arteriosi diventano iperemici, per una maggiore affluenza di sangue, la tensione delle pareti vasali aumenta grandemente. Per contro nei vasi venosi si verifica una stasi; l'equilibrio della circolazione del sangue è interrotto; e si hanno così tutti i sintomi del colpo apoplettico, della congestione cerebrale.

L'individuo, dopo un breve periodo di stordimento, di stanchezza, di affanno, è preso dalle vertigini, la vista gli si abbuia, la coscienza gli vien meno e cade in stato comatoso, facendo bava dalla bocca e contorcendola spasmodicamente. La temperatura sale rapidamente.

Le prime cure che si possono e si devono fare a quest'infelici è di metterli in posizione orizzontale, di bagnarli con acqua fresca — è preferibile una borsa di ghiaccio sul capo — di attivarne la respirazione col massaggio, col tiraggio replicato della lingua.

Se però è possibile avere prontamente il medico, questi sa cosa gli resta a fare.

Ma il lettore chiederà: come evitare i colpi di sole?

Una cura preventiva vera e propria non c'è: basterà però vigilarsi con un poco di attenzione.

Appena i sintomi dello stordimento solare cominciano a divenire acuti, si ricorra all'acqua fresca di una fontana, e si facciano delle bagnature prolungate alle mani e al capo, al capo specialmente.

Inoltre: quando la sete ci avverte che il sangue si è impoverito della necessaria sostanza acquosa, si beva; ma non si ricorra al vino o ai liquori, che fanno più male che bene. Si preferisca l'acqua, possibilmente fresca e pura. E alle abbondanti e rare bevute si preferiscano delle bevute frequenti. Più si beve, più si suda e maggior calore è sottratto all'organismo.

Fra le bibite refrigeranti sono preferibili quelle magnesiache, di tamarindo, di cocco, di limone, di caffè. Ma si eviti che siano troppo dolci, come solitamente sono quelle che si vendono nelle liquorerie, perchè lo zucchero acuisce la sete.

Parimenti si evitino le bibite troppo gelate, che talvolta sono cause di malanni intestinali.

Si badi inoltre alle vesti: si scelgano stoffe leggerissime di tela bianca o di seta cruda: sono le più igieniche.

La cura ideale contro le insolazioni è certamente...., una casa fresca in montagna, magari con un bel giardino intorno.

Ma questa cura preventiva, ahimè! è riservata a quel fortunato numero di mortali che hanno il portafoglio rigonfio di biglietti da cento o da mille. Il povero popolo che lavora e suda sempre per campare l'esistenza, non ha altra speranza di refrigerio sicuro che ....in un buon acquazzone!

Lo Spigolatore

FRA LIBRI E GIORNALI

Rivista letteraria diretta da G. D'Annunzio. L'*Italie* annunzia per il novembre la pubblicazione di una nuova rivista letteraria *Il Risorgimento* diretta da Gabriele D'Annunzio.

La nuova rivista sarà edita dalla ditta De Mohr-Antogini, e tra i redattori avrà Jacosa e Giannino Antona Traversi.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

Società Operaia Generale di M. S.

La riunione del Consiglio

Ieri sera alle 9 si riunì il Consiglio della Società Operaia Generale di M. S. per deliberare sull'ordine del giorno da noi ieri stesso pubblicato.

Presiedeva G. E. Seitz ed erano presenti 17 consiglieri.

Il verbale della precedente seduta venne approvato con leggere modificazioni.

Anche il resoconto finanziario del mese di Giugno venne approvato, così pure quello del secondo trimestre nei suoi estremi e cioè nella cifra di lire 256.360.57.

Per le onoranze a Mazzini, la Direzione aveva già deciso di partecipare alla commemorazione che poi non ebbe luogo.

Ora, se verrà nuovamente tenuta, il Consiglio confermò alla Direzione l'incarico di rappresentare la Società.

Sull'acquisto di un'azione da L. 20 del prestito a premi per la Cassa Nazionale per gli operai e per la «Dante Alighieri» la discussione fu lunga e animata.

I consiglieri Florit e Mesaglio espressero il parere di non acquistare l'azione da L. 20, non per la somma, che è piccola, ma per non creare precedenti simili per l'avvenire.

Cremese e Calligaris invece parlarono in favore e la proposta messa ai voti risultò approvata.

Si approvò poi la proposta d'iscrizione sull'albo dei soci benefattori quello del defunto Angeli Gio. Batta.

Per la nomina di due membri nel Comitato per le case operaie la Direzione, vista l'urgenza mandò al Consiglio comunale i nomi di G. E. Seitz e Gabriele Tunini.

Il Consiglio, dopo brevissime osservazioni, approvò tali nomine.

Venne stabilito di convocare l'assemblea per l'approvazione del resoconto del secondo trimestre 1905 nel giorno 23 corrente luglio.

Alla vedova di un socio si accordò il sussidio straordinario di lire 40.

Infine si ammisero nuovi soci.

Per la festa del Redentore a Venezia

Notevoli facilitazioni ferroviarie

Domenica 16 corrente, Venezia, la regina del mare, la città fatata, festeggia l'annuale solennità del Redentore.

Per l'occasione, la ferrovia ha attivato una corsa di piacere con treni speciali e con biglietti di andata e ritorno di 2. e 3 classe in partenza da Udine e Belluno, ridotti del 60 per cento.

Ecco il programma degli spettacoli che non mancheranno di attirare numerosi forestieri da ogni parte del Veneto:

Sabato 15: Storica veglia del Redentore nel Canale della Giudecca, con concerto musicale su galleggiante illuminata.

Grande spettacolo pirotecnico.

Domenica 16: Gita con piroscafo della Società Veneta Lagunare provvisto di Buffet.

Illuminaz. straordinaria della Piazza e Piazzetta di S. Marco e concerto musicale.

Lunedì 17: Grande serenata in Canal Grande.

Illuminaz. straordinaria della Piazza S Marco.

Da Udine il treno speciale partirà alle 9.30 della mattina di sabato, giorno 15.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 9.30 II classe, di L. 6, per la III classe.

Il viaggio di andata deve compiersi col solo treno speciale, quello di ritorno può effettuarsi con tutti i convogli ordinari per i viaggiatori muniti di biglietto di III classe, coi diretti per quelli con biglietto di II, con treni che giungano alla stazione di partenza entro la mezzanotte del giorno 19.

Gli assegni dotali Marangoni

A tutto 31 luglio è aperta l'iscrizione per gli assegni dotali istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Detti assegni per quest'anno sono due, di L. 500 cadauno e saranno pagati subito dopo contratto il matrimonio.

Il diritto alle percezioni di dette somme dotali, rimane perduto ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1906.

Per l'iscrizione le concorrenti dovranno personalmente presentarsi col proprio certificato di nascita, all'Ufficio di Stato Civile, dalle 10 alle 11 antimeridiane.

Lauree

Si laurearono, all'Università di Padova: in legge, Montemezzo Giulio; in chimica, Stefanutti Giovanni di Cividale.

Auguri e congratulazioni.

S. ERMACORA

Ce ne accorgiamo che oggi è S. Ermacora, patrono della Diocesi di Udine, perchè le campane rompono anche troppo i timpani.

Oggi la città è assai animata e si vedono molti provinciali e moltissimi contadini dei dintorni.

Un tempo, come oggi, si davano speciali festeggiamenti e noi ci ricordiamo ancora del tradizionale ballo che aveva luogo sotto la Loggia Municipale!

I cittadini accorrevano numerosi ad osservare le strane movenze dei contadini che partecipavano al ballo, girando imperterriti e duri come pali.

Ma anche quest'usanza è ora scomparsa completamente.

S. Ermacora si festeggia anche a Buia ove ha luogo la importante fiera che richiama gente da ogni parte.

Sappiamo anzi che molti ciclisti, ed altri cittadini con vetture partiranno nel pomeriggio alla volta dell'ameno e ridente paese.

La giornata è splendida, non una nube tinge l'azzurra volta del cielo e il caldo si fa enormemente sentire.

Licenza Normale

Oltre le tre allieve licenziate allo scrutinio, e cioè: Travaini Elvira con diploma d'onore, Bressan Caterina, Otivo Maria, ebbero la licenza, in seguito a qualche esame sostenuto nella sessione di luglio, le seguenti allieve della scuola:

Berri Igea, Chiarottini Sara, De Mattia Anita, Ermacora Giuseppina, Feruglio Ida, Forster Anna, Lupieri Angela, Madrassi Maria, Magistris Maria, Nigris Teresa, Nodari Jole, Petris Gemma, Piozani Maria, Rho Antonietta, Trepin Teresa.

Fra le privatiste ebbero la licenza: Fauna Ines con diploma d'onore, De Toni Maria, Vuga Emma, tutte e tre allieve dell'Istituto Uccellis.

Un' Esposizione Fotografica

a Palmanova

Il *Club Ciclistico Palmanova* sta per solennizzare il suo decimo anno di vita e per l'occasione si costituì un Comitato per organizzare speciali festeggiamenti, che avranno luogo in settembre e ottobre p. v.

Fra questi è indetto un concorso interregionale di fotografia al quale hanno diritto d'inscriversi i soli dilettanti, quelli cioè che non traggono lucro di sorta dall'arte fotografica.

Quindi vi possono partecipare tutti i dilettanti del Friuli Orientale ed Occidentale, Trieste compresa.

I migliori espositori verranno premiati con grandi medaglie d'argento e di bronzo ed i lavori vengono divisi in quattro categorie:

I. Istantanee di soggetti in moto;

II. Pose;

III. Raccolte di fotografie di soggetto diverso;

IV. Fotografie stampate su carta di trattamento speciale.

I concorrenti devono inviare la loro scheda di adesione entro il 31 agosto ed i lavori dovranno giungere al Comitato entro l'8 settembre p. v.

Il Comitato nell'intento di dare incremento all'arte fotografica fra i dilettanti e nel tempo stesso maggior lustro e decoro alle festività, ha diramato a tutti i dilettanti della Provincia una circolare d'invito.

Il Congresso degli insegnanti

delle scuole medie, (sezione di Udine della Federazione), ha deliberato di aderire al Congresso che avrà luogo in Settembre a Milano ed a proprio rappresentante ha scelto il chiarissimo prof. Felice Momigliano.

Il 79. Reggimento Fanteria

partirà questa notte verso il tocco alla volta di San Daniele per i tiri collettivi

Stamane giunse da Palmanova il battaglione colà distaccato che si unisce al resto del Reggimento.

A San Daniele si troverà pure l'80° fanteria e finiti i tiri avranno luogo le manovre alle quali prenderà parte anche la Cavalleria e dureranno cinque o sei giorni.

Agli ufficiali ed alla truppa, buon viaggio.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli* lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzino sempre le lettere **impersonalmente** alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso del *Friuli*.

Vedi in quarta pagina.

AMARO BAREGGI

ALLA FINESTRA....

Dopo le elezioni

Avete mai visto qualche avviso-réclame con le due brave fotografie: prima della cura e dopo la cura?

Ci pare di vedere fotografati il *Crociato* ed il *Giornale di Udine* e viceversa, prima e dopo le elezioni.

Prima tutti buoni, tutti bravi, amici per la pelle; dopo.... sentite che roba c'è sul *Crociato* di ieri:

«Ieri rilevammo una *congiura* e un *tradimento* fattici dal partito conservatore. Ma qui dobbiamo spiegarci.

Il vecchio partito liberale è diviso. Una parte è formata dagli anticlericali intransigenti — e sono i massoni e i massoneggianti — i quali preferiscono fosse pure la dissoluzione della patria a un qualsiasi successo dei clericali. L'altra parte è formata da coloro che non disdegnano l'alleanza nostra, nè il nostro parziale successo siccome quello che grandi vantaggi può ancora portare alla patria. (*Alla Patria.... del Friuli, forse?*)

Nella nostra Provincia la prima parte spadroneggia al *Giornale di Udine*, il quale rappresenta perciò, a ogni elezione, quella commedia che tutti noi potemmo sempre vedere. Il numero di ieri di quel giornale n'è il più bel documento!

E con questa parte crediamo inutile più ogni intesa: essa gioisce quando noi serviamo ingenuamente ai suoi interessi; latra come una cagna famelica quando noi, in compenso di tanti servigi resile, domandiamo una mica».

E dopo aver lamentato l'odio anticlericale dei conservatori ingrati, osserva che quell'odio potrebbe portare gravi conseguenze nelle future elezioni «perchè — dice — noi siamo buoni: una volta buoni, due volte buoni; ma non siamo gran fatto disposti a essere buoni anche la terza volta».

Attenti dunque, conservatori!

Ma che! il *Giornale di Udine* non ne vuol sapere di attenzione e dopo aver raccomandato all'organo della Curia un po' di logica e un'altro po' di buon senso dice:

«Quanto alla lealtà che il *Crociato* tira fuori, lo avvertiamo che farebbe bene a non toccare questo tasto un giornale che ha lanciato all'ultima ora la menzogna del ritiro della candidatura avversaria Quando si adoperano armi di guerra così indegne, non si ha il diritto di parlare di lealtà».

E dopo aver approvato il contegno del conte Rota nell'elezione di Codroipo, soggiunge «E parlare di tradimento, come fa il *Crociato*, è mostrare la stessa malafede, che spingeva quel democristiano a far telegrafare da Udine all'*Adriatico* la menzogna verde che il cav. Daniele Stroili aveva rinunciato alla candidatura».

Insomma, le son botte da orbi.

Ma noi sappiamo bene che non è da piangere nè sulle sventure dei clericali nè su quelle dei moderati. Hanno attaccato lite decine di volte e, siamo certi, ritorneranno presto.... prima della cura!

Soltanto ci rallegriamo col *Crociato* il quale avrà campo, in questi giorni di arricchire per bene il suo *archivio*.

**

Ma il *Crociato* se la prende anche col partito radicale perchè dice ha mostrato in queste ultime elezioni «una totale deficienza di forze e di buon senso. Sembrava estenuato moralmente e fisicamente dal caldo».

Precisamente, come gli elettori clericali di Camino di Codroipo....

Tranne che a Udine, dove i radicali, dice, conseguirono una molto modesta vittoria (*oh! si figuri, si fa quello che si può!*) in nessun altro mandamento si fecero vivi. Nemmeno a San Daniele, dove si attaccarono a un moderato. (*Quale poi, non si sa.*)

L'altro giorno il *Giornale di Udine* accusava i radicali di aver appoggiato i preti; ieri il *Crociato* li dava in braccio ai moderati.

Poveri diavoli; finiscono col disputarsi i radicali fra di loro!...

Oh! la vera democrazia!!

Non passa giorno in cui i due organi della moderateria locale non accusino l'amministrazione popolare di soverchia facilità nello spendere i denari del pubblico.

Ora invece, da due giorni la tacciano di taccagneria, e per aver ragione del loro asserto dicono che il Comune non accordò al benemerito insegnante prof. Baldissera:

1. Che gli fosse calcolata la pensione sulla base dello stipendio assegnatogli come dirigente.

2. una buona uscita.

3. la rifusione della spesa per una medaglia d'oro per sostituire il diploma di medaglia accordatagli dal Governo.

Ora, l'autorità municipale facendo ciò si attenne semplicemente alle leggi ed ai regolamenti comunali, ed a noi pare abbia fatto benissimo, altrimenti tanto questi come quelli sarebbero inutili e *di questo parere deve esser stata anche la minoranza moderata* cara ai sullodati organi.

Una ragione di più per lodare siffatte deliberazioni si trae considerando quanto pericolosi sieno simili precedenti.

Di una sola attenuante possono godere i due giornali sopradetti per le loro recriminazioni ed è questa: democratici come sono, spasimano d'amore per i diseredati dalla fortuna!

Nel rione del Redentore

fervono i preparativi per le feste popolari di Domenica.

Il Comitato lavora alacremente perchè tutto riesca bene sott'ogni rapporto.

Si stanno stendendo nelle vie dei fili metallici che sosterranno migliaia di palloncini per l'illuminazione alla veneziana, dal modo con cui sono disposti, con felicissima idea di quel mattacchione che è Tita Marinatto, l'effetto riuscirà imponente.

Veniamo informati che in luogo di offrire un pranzo a 150 poveri del rione, verrà consegnato loro un pacco di generi alimentari assortiti e pane e vino per un importo di lire 1.60 circa cadauno.

Come si vede, il Comitato ha pensato degnamente ad alleviare, sia pure per un solo giorno, le miserie di tanti infelici.

Ma del bellissimo programma, parleremo domani.

Un' avventura galante

che finisce male

Ubbriacarsi è una brutta cosa, già!.. E fra i moltissimi che hanno questo vizio, uno che ne deve esser maggiormente persuaso è certo Giuseppe Di Lorenzo da Latisana, giovanotto di 27 anni che fa l'imprenditore di lavori e che guadagna abbastanza bene, tanto che spesso viene a Udine in cerca di distrazioni

Infatti l'altro ieri capitò in città e in compagnia di parecchi amici fece la *via crucis* di moltissime osterie e birrarie mangiando e bevendo.

Capitò infine in una certa osteria di Via Poscolle dove il giovanotto ebbe la sfortuna d'*incontrare* una ragazza bionda, procace, che tosto infiammò d'amore il nostro imprenditore che in quei momenti vedeva tutto rosso.

Detto e fatto ordinò una vettura, girò colla bella sconosciuta per le vie della città e andò, finalmente, a riposare le stanche membra all'albergo Europa dove presentò per moglie la sua compagna e chiese una stanza.

Egli che a quell'ora era ubbriaco fradicio, si addormentò profondamente e russò come un contrabasso tutta la notte.

L'alba non fu per lui serena e lieta, tutt'altro, sul letto si trovò... solo, ed il portafoglio era assai più leggero del giorno prima!

L'astuta forosetta aveva preso indisturbata il volo con 187 corone tolte al Di Lorenzo.

Egli, rimessosi completamente dalla sbornia, s'incamminò verso l'ufficio di P. S. per denunciare il patito furto, poi s'incamminò verso l'Austria per riguadagnare la somma in.... volata e la P. S. ho, anch'essa! si è incamminata in cerca della bionda e scaltra donzella!

Ma, a chi beve troppo succede così.

Una ragazza che promette bene!

L'orologiaio A. Liprandi ha il proprio negozio in Via Palladio, di fronte al negozio Coccolo.

Ieri vi entrava una ragazza di circa 16 anni che desiderava vendere un orecchino usato.

Sul banco stava un orologio d'argento e mentre il proprietario del negozio stava voltato colla schiena per pesare l'orecchino, la ragazza mise l'orologio in tasca.

Il Liprandi se ne accorse pochi istanti dopo uscita la giovanetta e pensò di raggiungerla. Imbattutosi nel vigile Monero gli raccontò il fatto e questi arrestò l'astuta ragazza.

Interrogata dal Delegato Scotton, diede parecchie generalità infine disse chiamarsi Valvassori Elisa fu Carlo di Sesto al Reghena.

Venne trattenuta in Caserma.

La disgrazia di un alpinista

Ci giunge notizia che il giovane alpinista, sig. Carnielli, socio dell'Alpina delle Giulie, in una escursione dal Ricovero Marinelli, in compagnia di altri alpinisti fra cui il sig. Napoleone Cozzi di Travesio sia caduto producendosi ferite alla testa.

Speriamo che non si tratti di cosa molto grave e che il giovane alpinista sia in breve fuori di pericolo.

Buona usanza.

Alla "Dante Alighieri" in morte di

Luigia Perissini Girardini: Bertuzzi Dr. Giuseppe, Lestizza L. 1.

Franzolini prof. cav. uff. Fernando: Rizzetto Giovanni L. 1, Bertuzzi Dr. Giuseppe, Lestizza 1.

Interessi e Cronache Provinciali

Majano, 11 — In Consiglio — Nella prima convocazione del nuovo consiglio fu tenuto, come dissi ieri, il discorso inaugurale, scritto da non si sa chi e stentatamente letto dall'assessore anziano sig. Silvio Piuzzi.

Con questo, si è inteso inneggiare alla pace, alla concordia e alla serena discussione con le quali cose solo ne può sortire il benessere collettivo di una popolazione; e fin qui tutto va per lo meglio.

Ma poi si è accennato al doloroso passato, senza lasciar capire però, a quale passato intendevasi alludere, se cioè, a quelle quattro chiacchere fatte da un pubblico protestante in consiglio ultimamente (per le quali pare si abbia montato uno dei soliti processoni) oppure a quel passato più lontano, del qual passato i contribuenti Majanesi si ricorderanno per un bel pezzo. Guarda combinazione! in quella famosa epoca era a capo dell'amministrazione proprio il Sindaco attuale, la stessa persona che ci fece quel regalo che tutti sanno, liquidato dal delegato prefettizio in circa 30.000 lire.

Non crediamo assolutamente si sia arrivati a questo per cattivo animo o per malversazioni del pubblico danaro, no, ma rileviamo l'incapacità degli amministratori.

Non abbiamo neppur in animo di muover guerra a priori a questa amministrazione, anzi daremo tregua e li vedremo all'opera; scriviamo solo, acciò si sappia che il paese vigila e che le sue speranze sono riposte in quei nuovi e forti giovani della Giunta, coadiuvatori e consiglieri del Sindaco; i vecchi li abbiamo pur troppo provati.

E con ciò avremmo finito, se non sentissimo doveroso fare un'osservazione, vogliamo dire che nelle sedute consigliari si dovrebbe lavorare per il bene del paese più seriamente, anzi con più serietà, non discutere leggermente le questioni più vitali, e fare dello... spirito fuori luogo.

Fagagna, 11 — Nuovo farmacista. — E' stata qui appresa con vivissimo piacere, la notizia che l'egregio signor Pietro Formentini ha ottenuto, con splendido esito, la laurea di farmacista all'Università di Padova.

All'egregio amico, da tutti ben voluto ed apprezzato per la sua sincerità e franchezza, per l'ottimo cuore, giungano in questo per lui lietissimo giorno le congratulazioni sincere di tutta Fagagna e gli auguri vivissimi di brillante avvenire.

Spilimbergo 11. — **Occhio alle palle.** Incominceranno il giorno 14 e termineranno il 31 corr. le esercitazioni della brigata «Pinerolo» — esercitazioni che si faranno sull'alveo del Tagliamento.

La zona pericolosa sarà da considerarsi quella compresa fra Gaio e Cosa alla destra e da Torrida a Anduins sulla sinistra.

I tiri avranno luogo ogni qualvolta che, sul campanile di Gaio, Dignano, Gradisca, al passo di Carpacco, sul tiro a segno e sulla casa Vecil in Navarone, sventolerà una bandiera rossa.

Durante il tiro resta assolutamente vietato il passaggio.

Resta vietato di raccogliere i rottami dei proiettili sparati dall'artiglieria.

Dette esercitazioni si effettueranno con due stazioni di tiro nei pressi di S. Giovanni Eremita, da una delle quali si sparerà in direzione sud e dall'altra a nord.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 Luglio 1905.

RENDITA 5 %	105	05
» 3 ½ %	103	30
» 3 %	75	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1181	—
Ferrovie Meridionali	768	—
» Mediterranee	481	75
Società Veneta	118	50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	504	50
» Meridionali	363	50
» Mediterranee 4 %	504	50
» Italiane 3 %	360	75
Cred. com. e prov. 3 ¾	507	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	25
» Cassa R., Milano 4 %	509	75
» » » 5 %	518	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	511	50
» Idem 4 ½ %	523	—
Cambi (cheques a vista).		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	81
Austria (corone)	104	53
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	74

CRONACA DELLO "SPORT,,

I ciclisti per Porto Lignano

sono partiti stamane alle 4 dal Piazzale di Porta Grazzano.

Erano una quindicina circa.

Buon divertimento!

Note e notizie

Il nuovo sindaco di Roma

Lunedì sera si è riunito per la prima volta dopo le elezioni il Consiglio comunale, per la elezione del sindaco.

Riuscì eletto, come si prevedeva con 49 voti su 70 votanti, il comm. Cruciani Alibrandi, già molte volte assessore.

I consiglieri liberali, in numero di venti, votarono scheda bianca. Un voto fu dato al duca Caetani di Sermoneta.

La Giunta riuscì composta di tre clericali e sette moderati; assessori supplenti: un clericale, due moderati e un liberale.

Nuovi giornali a Roma

Si annuncia prossima la pubblicazione di un giornale diretto da Luigi Lodi (Saraceno) che sosterrà senza ufficiosità, ma autorevolmente, il programma e l'azione del partito radicale.

Si parla pure di un altro giornale che sarebbe fondato dagli amici dell'on. Tittoni.

La questione del Marocco finita

Ieri a Parigi si procedette, da parte di Romier che ha l'interim degli esteri francese, e l'ambasciatore tedesco Radolin, all'apposizione dei sigilli, ai documenti riferentisi alla questione marocchina.

Alla conferenza di Madrid si tratteranno poi i negoziati.

I giornali democratici si rallegrano per la soluzione pacifica e decorosa per la Francia; quelli nazionalisti dicono naturalmente che la Francia fu umiliata.

ECHI RUSSI

Il governatore di Mosca assassinato

Il Congresso degli Zemstwi proibito

Mentre il governatore della città di Schewalow riceveva una petizione, uno dei presentanti la petizione gli tirò tre colpi d'arma da fuoco uccidendolo.

L'assassino è stato arrestato.

Il governatore generale ha telegrafato ai governatori provinciali per avvertire i membri degli Zemstwos di non venire a Mosca il 19 corr. per il congresso essendo stato proibito.

Come avvenne l'assassinio

L'assassinio del Conte Schevalow è avvenuto alle una del pomeriggio; furono sparati contro il conte cinque colpi d'arma da fuoco.

L'assassino che era vestito civilmente era rimasto nell'anticamera mentre venivano ricevute le altre persone che presentavano le petizioni. Entrato nella sala d'udienza si avanzò verso il governatore e fece fuoco a bruciapelo contro di lui.

Quantunque la polizia non sia riuscita ad identificare completamente l'assassino, ha ritenuto che esso sia un tale arrestato per reato politico e riuscito a fuggire dal commissariato di polizia.

La vicende della "Potemkine,, non sono finite

Ieri l'altro mentre la squadra russa si disponeva a partire da Costanza, si constatò che la «Potemkine» discendeva sempre più verso la linea d'immersione. Il bassofondo e la sentina erano invasi da oltre mille tonnellate d'acqua. Sospettandosi che gli autori dell'attentato fossero i nuovi marinai della «Potemkine» fra cui si trovavano molti sovversivi, fu chiamato l'equipaggio di altre navi a pompare. La partenza è ritardata di due giorni.

Matuscenko, capo della rivolta, è partito per Ginevra.

I danni della rivolta di Odessa

40 milioni di rubli

Grandi difficoltà provocano le questioni delle assicurazioni delle merci delle proprietà bruciate durante i disordini.

Le compagnie delle assicurazioni russe ed estere rifiutano di pagare poichè la legge russa dichiara che i disordini popolari costituiscono un fatto dirimente i contratti. Le compagnie estere se costrette a pagare ricorreranno contro il governo che non prese misure per prevenire gli incendi ed i disordini.

Quattrocento persone reclamando la indennità si prevedono numerosi processi. Le perdite causate dagli incendi ascendono a 40 milioni di rubli compresi edifici, navi, merci e strade ferrate.

La Cina si fa viva

Il «Morning Post» ha da Shanghai che il ministro degli Esteri Cinese ha notificato ai rappresentanti delle potenze che le questioni comprese nel protocollo di pace contrarie al diritto sovrano della Cina ed alienanti parte del suo territorio non saranno riconosciute salvo che si riferiscano a territori estranei alla Cina perchè allora la Cina deciderà se riconoscerle o no.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

COMUNICATO

Fra le recenti denuncie di ditte commerciali e industriali presso la Camera di Commercio, vedo pubblicato quello della ditta Fratelli dal Torso colla indicazione del sig. Alessandro del Torso fu Alessandro come comproprietario e firmatario.

Quantunque, per la diversa paternità, nessun equivoco dovrebbe temersi, tuttavia, ad evitare malintesi in proposito, mi piace render noto che la mia Ditta

A. dal Torso fu E.

industria e commercio legnami,

non ha nessunissimo rapporto coi predetti signori.

Udine, 11 luglio 1905.

Alessandro dal Torso fu Enrico.

N. 1035 - IX. - 1

Circondario di Udine — Distretto di Latisana

Comune di Rivignano

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso, ai seguenti posti di insegnante in queste scuole comunali:

1. Scuola inferiore maschile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 950.
2. Scuola inferiore femminile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 800.
3. Scuola mista nella frazione di Ariis, con lo stipendio di L. 900.
4. Scuola mista nella frazione di Flambruzzo, con lo stipendio di L. 900.

Gli stipendi sono pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande in carta da bollo da cent. 60 dovranno essere corredate dai documenti di rito.

La nomina seguirà con le norme dettate dalla legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Rivignano, 11 giugno 1905.

Il Sindaco
Cav. GIACOMO GORI

Visto: Il R. Ispettore Scolastico
L. Venturini

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

La réclame è la vita del commercio

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco